Anno XI - N. 3950. Trieste, Martedì 1 Novembre 1892 (II Edizione del mattino) Anno XI - N. 3950.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziarj, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Lo sciopero di Carmaux. CARMAUX 31 (B) Gli operai minatori decisero ad unanimità di riprendere il lavoro.

CARMAUX 31 (B) Nell'assemblea degli scioperanti si deliberò la ripresa del lavoro: Clemenceau si assunse l'impegno di ottenere l'amnistia per gli scioperanti condannati e provederli di lavoro.

PARIGI 31 (N) I lavori a Carmaux verranno ripresi giovedì. Prima che l'assemblea degli scioperanti prendesse tale deliberato, Clemenceau tenne un discorso in cui disse, fra altro: „Noi non abbiamo risparmiato nè tempo nè fatiche per tutelare i vostri interessi. Oggi si deve prendere un deliberato. Pensate bene che qui non si tratta soltanto del vostro sciopero, ma dell'intera questione sociale. Voi avete fatto bene a tutelare il suffragio universale. Vi vogliono far pagar cara la vostra vittoria. Voi non dovete abbandonare alla miseria i vostri 10 camerati, che furono condannati per voi. Noi fummo troppo superbi per invocare la grazia ai condannati di Albi; ce l'hanno offerta. Ora noi assumiamo dinanzi a voi l'impegno di provedere acchè quelli che qui non verranno riaccettati vengano occupati altrove. Lo sciopero di Carmaux apparterrà alla storia quale glorioso avvenimento."

Fra tedeschi e francesi. PARIGI 31. (N) Ieri notte in un caffè di Cannes avvenne una zuffa tra francesi e tedeschi. Si cominciò con le bastonate e si finì con le revolverate. Un agente di polizia ed un francese furono feriti.

Europa e America. — L'emigrazione. VIENNA 31. (B) Una circolare del ministro dell'interno ai luogotenenti rileva i danni causati dalle misure contro il colera prese dagli Stati Uniti alla navigazione fra l'Europa e l'America e all'importazione dell'Austria Ungheria. Dichiara che le misure di quarantena hanno posto per ora un freno all'emigrazione per gli Stati Uniti ed incarica le autorità d'impedire per quanto è possibile la emigrazione per gli Stati Uniti.

Le feste di Lutero. WITTENBERG 31. (B) Questa mane è arrivata la coppia imperiale. Dopo la visita alla chiesa del castello, ebbe luogo il corteo storico, che riuscì stupendo. L'imperatrice parte nel pomeriggio. L'imperatore probabilmente partirà questa sera.

WITTENBERG 31. (B) Alla colazione nella casa di Lutero, l'imperatore tedesco disse: „Noi abbiamo professato nuovamente oggi la nostra fede al cospetto di Dio; non dimentichiamo che questa professione si lega anche oggi all'intera cristianità. In questioni di fede non sussiste violenza; qui decide soltanto la libera convinzione del cuore. Noi evangelici non minacciamo la fede nè la volontà di nessuno, ma teniamo fermo alla nostra confessione fino alla morte". L'imperatore bevette dal calice di Lutero alla prosperità dei principi evangelici della Germania, dei governi e delle città libere tedesche.

Il colera. AMBURGO 31. (B) Ieri non si ebbe nessun caso, nè decesso per colera.

CRACOVIA 31. (B) Un ammalato proveniente da Dombie è stato accolto all'ospedale dei colerosi. A Piaskiwielkie vi fu 1 caso ed un decesso per colera. A Prekocim e a Dombie si ebbe un nuovo caso di colera.

BUDAPEST 31. (B) Da iersera a stasera si ebbero qui 22 casi di colera e 10 decessi. A Tath, nel comitato di Gran, si ebbero finora 19 casi, la massima parte con esito letale.

La campagna elettorale. — ROMA 31. (N) In una tipografia di Santa Apollonia la questura ha sequestrato manifesti anarchici raccomandanti l'astensione dalle urne.

Jack lo sventratore. PARIGI 31. (N) Circa il fatto del cadavere tagliato rinvenuto in via Botzaris la polizia è ancora completamente all'oscuro. Non ha in mano alcun indizio positivo e non può seguire una traccia unica o sicura. Si sono praticate indagini in tutti i famigerati e sospetti *Hôtel Garni* per rilevare se nelle ultime 48 ore fosse scomparsa qualche donna. Ma tutte queste indagini sono rimaste infruttuose. Si assunsero pure rilievi in tutti gli ospedali per vedere se eventualmente vi mancasse qualche cadavere di donna. La polizia ebbe dappertutto risposta negativa. Cade l'ipotesi che le membra rinvenute siano preparati anatomici. In ogni caso si tratta d'un misfatto. Parecchie persone pretendono di aver veduto un individuo sospetto nell'atto di deporre uno strano involto, ma le loro asserzioni si contradicono. La testa mancante non fu rinvenuta. Il preside dell'Istituto Antropometrico, Bertillon, fotografò e misurò alla *Morgue* le membra del cadavere. Si crede che la vittima appartenesse al *demimonde* più elegante.

PARIGI 31. (N) Dalle aque della Senna fu estratto il cadavere mutilato d'un uomo. Si crede che questo assassinio sia opera dello stesso autore che assassinò la donna.

PARIGI 31. (N.) In rapporto alla scoperta del cadavere di donna, si credette dapprima che fossero resti dell'Anfiteatro anatomico, attribuendosi la scoperta ad uno dei soliti scherzi degli studenti di medicina. Le mura della cantina, dove fu scoperto il cadavere, si trovarono chiazzate di sangue. Ad ambidue i cadaveri, della donna e dell'uomo, mancano la testa, le mani e le parti genitali. E ancora nessuna traccia dell'autore dei misfatti.

Un bel diplomatico. BERNA 31. (N) Il Consiglio federale aveva invitato telegraficamente il governo di San Salvador a richiamare subito il suo inviato Castello-Foglia, *alias* Catalfamo. Mentre il consiglio federale teneva seduta, si potè smascherare il cavaliere d'industria mediante la fotografia e la circolare d'arresto pervenute dalla polizia di Parigi. In seguito a ciò il Consiglio federale stesso con proprio deliberato mise fine alla missione diplomatica del truffatore.

Duse «Santuzza». VIENNA 31. (N) Questa sera la Duse nella parte di *Santuzza* delle scene del Verga destò un entusiasmo indescrivibile; il successo della serata è stato imponente.

I fasti del fuoco. BERLINO 31. (N) In seguito all'esplosione di una bottiglia di benzina, scoppiò un incendio che distrusse completamente una casa di cinque piani nella elegante *Charlottenstrasse.* Arsero pure un negozio di manifatture e una tipografia al pianterreno della casa. Quattro donne saltarono dal secondo piano nella tela di salvataggio. Una donna riportò lesioni; altre riportarono ustioni.

Note vaticane. ROMA 31. (N) I cardinali sottoscrissero 50,000 lire per la messa giubilare del papa.

Estrazioni. VIENNA 31. (N.) Viglietti Croce Rossa ungherese. S. 2429 N. 92 vince f. 10,000. Vincono f. 500 ciascuno i viglietti: S. 6112 N. 79 e S. 7118 N. 1. Vincono f. 100 ciascuno i viglietti: S. 716 N. 59, S. 778 N. 50, S. 911 N. 95, S. 1382 N. 82 e S. 5359 N. 69.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 6.44. — Tramonta 4.42. — Oggi: Ognissanti. — Domani: S. Giusto m. — Altezza barometrica: 762.3 Temperatura: 7 ant. 13.0; - 2 pom. 16.2. — Alta marea: 7.2 ant.; 7.24 pom. — Bassa marea: 0.45 ant.; — 1.20 pom.

Tutti i santi. E giungono col grigio novembre, precursore di un inverno che si ignora come sarà, ma giungono con la allegria multicolore delle *fave*, con la proteiforme varietà dei vestiti nuovi per le fanciulle leggiadre, che oggi andranno in Corso, al meriggio, degnamente orgogliose della propria grazia. Ogni anno l'articolo sui santi si assomiglia, come si assomiglia la vita, nelle sue gioie e nelle sue tristezze. Possano i santi esservi apportatori di sorrisi e di felicità. Ecco lo augurio d'ogni anno. Ecco l'augurio di quest'anno. Ma d'ogni cosa al mondo è stucchevole il rinnovarsi fuorchè una sola: la sincerità. Ecco perchè speriamo che il nostro augurio vi sarà ben accetto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori impiegati d'assicurazione L. C., A. F., G. G., L. G., L. G., F. K., C. L., R. L., O. M., C. R. e G. G. Z., per commemorare la morte del loro ex collega Umberto Deperis f. 7.30; raccolti tra amici nell'osteria Cobes alla „Sansa", f. 1.35; da una compagnia, per risparmio di luce, f. 1.10

Il Piccolo della sera, causa la festa di Ognissanti, si publica oggi verso il mezzodì.

Società Filarmonico-Drammatica. Il concerto orchestrale di iersera, mentre inaugurò come meglio non si poteva la stagione de' trattenimenti sociali, segnò - questo è ben più - un nuovo passo innanzi verso quel carattere eminentemente, modernamente artistico che s'addice a queste manifestazioni dell'operosità della Filarmonica.

Primo a presentarsi è Amilcare Ponchielli con l'*omaggio a Donizetti*, composizione breve, di fattura delicata che ricorda il famoso preludio della *Traviata*.

Gli succede il Mancinelli con il preludio del suo *Tisianello*. Con quel gorgheggiare di flauti, con quella trasparenza di forma che dà l'impressione d'un quadro idillico attraversato dal ruscelletto gorgogliante, questo preludio non ha bisogno della firma: l'autore s'indovina.

Quale contrasto fra questa musica, che fa l'effetto d'una leccornia, e il seguente *capriccio sinfonico* del Puccini! Lavoro di grandi proporzioni, di fattura magistrale, ricordante subito l'autore delle *Villi*, questo capriccio s'impone. Non contiene idee melodiche largamente svolte, ma talune frasi bizzarre, originali. Il difetto d'unità del resto può essere giustificato, o almeno spiegato, dal titolo.

Il publico che aveva mostrato, applaudendo, di gustare i due primi numeri, eruppe dopo questo pezzo in una calorosa, unanime acclamazione, in mezzo alla quale fu offerta al m.o Adelchi Cremaschi una bella corona d'alloro.

A questo punto i professori vanno probabilmente a fumare una sigaretta e ci lasciano il tempo di ammirare quell'accolta di bellezza e d'eleganza feminile che occupa tutta la sala. E quando si crede di aver finito di sognare, viene il Bolzoni a precipitarci in un ambiente di sogni e di idilli medioevali, tutto profumo, tutto sospiri di violini e viole. Non badate più che tanto alla maggiore o minore originalità dell'idea melodica, ma gustate quella forma finita che solletica l'orecchio.

La *danza burlesca* del m.o Coronaro, applaudita a Milano, a Firenze, a Londra, piacque assai anche al nostro publico e fu tanto applaudita che il maestro s'indusse a replicarla. Il Coronaro ha fatto uno sfoggio di tavolozza musicale, diremo così, alla Makart. Non si può dire che gli effetti, forse con troppa insistenza cercati, siano sempre di lega nobile, ma sono tali da far collocare questa *danza* al disopra della comune di simili composizioni staccate.

Chiudeva benissimo la serata Catalani con il preludio del quarto atto della sua *Dejanice*. Quest'opera che fu data qualche anno addietro anche fuori d'Italia, a Praga, non ha fatto cammino. Eppure lo svolgimento melodico e tutta la fattura di questo preludio rivelano in Catalani l'ingegno maturo e quella elevatezza di linguaggio musicale che tanto si apprezzano nei suoi posteriori lavori melodrammatici.

L'esecuzione di tutto il concerto, curata e diretta con intelletto d'amore dal maestro Adelchi Cremaschi, fu quale doveva attendersi dalle nostre masse orchestrali: cioè semplicemente squisita.

Quartetto Heller. Col solito concorso di publico elegante ed intelligente s'è inaugurato ieri a sera il ciclo delle produzioni di questo quartetto che da anni ed anni gode la simpatia e la stima di tutti quelli che s'interessano della cosidetta musica da camera, eseguita con alto intendimento artistico.

Si son riveduti con piacere il m.o sig. Giulio Heller ed il prof. Coronini che sostituiva il Castelli indisposto, i signori Piacezzi e Desorzi; gli applausi al presentarsi degli egregi quartettisti scoppiarono insistenti e fragorosi.

In linea artistica la serata è riuscita come tutte quelle alle quali ci ha abituato oramai l'egregio m.o sig. Heller; nel programma fu innestato quel gioiello di musica che è il sestetto in *si bemolle* del Brahms.

Quella composizione l'avevamo udita altre volte. L'impressione prodotta anche ieri a sera da quel lavoro, il quale non può essere paragonato che con quanto di meglio sia stato concepito in quel genere, fu eccellente; l'esecuzione da parte degli egregi quartettisti e dai sigg. Alberto Luzzatto (secondo violoncello) e Gentilli (seconda viola) degna della lode più ampia e sincera.

Il poderoso lavoro venne ascoltato col massimo interesse ed applaudito fragorosamente in tutti i suoi quattro *tempi*.

Eccellente l'esecuzione del quartetto in *do maggiore* del Haydn e del bellissimo *trio* in *si bemolle maggiore* dello Schubert nel quale fu apprezzata quale buona pianista la sig.na Ida Rossi-Braticevich.

Il nuovo quintetto del Brahms per archi e clarinetto verrà eseguito nella terza produzione.

Un Cumberland triestino all'Unione Ginnastica. I nostri lettori rammenteranno di certo i bellissimi esperimenti fatti anni or sono al *Filodrammatico* dal celebre Cumberland, che si diceva spiritista e divinatore del pensiero. A Trieste vi è un giovanotto, il sig. E. R., il quale è in grado di compiere, tutti senza eccezione, gli esperimenti del Cumberland.

L'*Unione Ginnastica*, venuta a conoscenza di ciò, lo ha pregato di dare un saggio di questa speciale abilità davanti ai suoi soci ed il sig. E. R., il quale non ha mai inteso di ritrarre da questo altro che diletto proprio ed altrui, aderì di buon grado.

Entro la settimana avremo dunque il piacere di annunciare ai soci dell'*Unione* un trattenimento interessante e di un genere assai poco frequente.

Elargizioni varie. Ci sono stati rimessi dal signor Emilio Sambo f. 10 e dal personale dello stabilimento E. Sambo e C. f. 5.30, a favore del fondo Orfani e vedove della Società tipografica, in sostituzione di due corone sulla tomba del signor Zanardini decesso a Treviso.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal signor Leopoldo Vianello f. 100, per la fondazione di un letto nel Presepio, che porti il nome della compianta sua consorte signora Maria Vianello-Polacco.

Il signor Giulio Brettauer ha elargito f. 20 per il fondo intangibile per convalescenti che escono dall'ospedale, in onoranza alla memoria della signora Enrichetta ved. de Daninos.

Un anonimo, nell'occasione di un doloroso avvenimento di famiglia, rimise f. 100 al fondo intangibile della Pia casa dei poveri e f. 50 per il fondo delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Alla *Previdenza* un anonimo rimise f. 5.

Il sig. Carlo Bon elargì f. 50 alla Guardia medica in segno di riconoscenza per la pronta assistenza medica due volte prestata alla or defunta sua madre, la signora Maria ved. Bon.

Per onorare la memoria della defunta signora Vogel ed in sostituzione di fiori, pervennero alla Società della Poliambulanza f. 15 dai signori Giovanni e Maria Majer.

Nuovo edificio. Quel vecchio edificio che sorge in piazza della Dogana, di fronte al nuovo palazzo delle Poste in costruzione, nel quale per il passato c'era il Ginnasio comunale ed ora è in parte occupato dal Comando di piazza, fu acquistato dall'amministrazione del Fondo pensioni del Lloyd; questa lo farà demolire il prossimo venturo agosto e su quell'area, che misura 1040 metri quadrati, farà costruire un grandioso edificio, il quale, oltre ad offrire al Fondo pensioni stesso un proficuo impiego di capitale, riuscirà di decoro alla piazza della Dogana, che con ciò andrà ad assumere un bell'aspetto.

Decesso. Annunciamo con vivo rincrescimento il decesso di un bravo giovanotto, il sig. Umberto Deperis, morto l'altro giorno a Lissa (Dalmazia). Egli era notissimo nei circoli sportivi, per aver trionfato nelle gare sul mare, allorquando faceva parte della Società *Esperia*. Era una forza dell'armo *Emma*. Il Deperis era molto noto anche fra i ginnasti della nostra *Unione* e figurava sempre tra i primi nelle ginniche gare, riportando vari premi. Da due anni egli si trovava in Dalmazia, impiegato presso la casa Topic. Di lui va ricordato in primo luogo il carattere integro e il puro patriotismo. Il presidente dell'*Esperia* sig. Zuculin dispose che una corona di fiori venga deposta laggiù sulla sua tomba.

In mare. Un telegramma da Costantinopoli annunziava ieri che il piroscafo del Lloyd aust. *Urano* cap. Vitaglich, da Odessa diretto per Pireo e Venezia s'investì leggermente sopra il banco di Ingerburnu (Mare di Marmara) e mediante pronta assistenza del piroscafo del Lloyd *Vesta* e di un rimorchiatore fu scagliato senza apparenti danni. Il palombaro visiterà il fondo indi proseguirà il suo viaggio. - Il brick-scooner d'acciaio *Cristo*, cap. Catarinich, carico di legnami, è arrivato felicefelicemente ai 27 p. p. al Pireo, in 16 giorni di viaggio. Fu tosto ammesso a libera pratica.

Per i dilettanti di fotografia. Ci telegrafano da Parigi:

Il duca di Morny, il più celebre dilettante di fotografia della Francia, ha scoperto il metodo di rendere in tutto o in parte sensibile, a piacimento, per l'assunzione del positivo ogni qualità di carta di qualsiasi dimensione. Questo processo, che costa straordinariamente poco, permette di fotografare qualunque testa direttamente sulla carta da lettera, sui passaporti e su simili documenti, con la celerità di 90 fotografie al minuto. Il processo viene ora esperimentato dal generale Saussier, il quale si propone di munire il passaporto militare di ogni soldato della fotografia di chi lo porta. Per desiderio del granduca Alessio il duca di Morny ha comunicato la sua scoperta anche al governo russo, allo stesso scopo militare.

Politeama Rossetti. Questa sera, in luogo del *Mefistofele*, si replica ancora la *Gioconda*. Essendo tuttora indisposto il baritono sig. Pozzi-Camola, si presenterà nelle vesti di *Barnaba* il baritono nostro concittadino sig. Augusto Radicich, che calca per la prima volta le scene.

Teatro Filodrammatico. Questa sera si dà l'annunciata prima rappresentazione della compagnia Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes, con la *Dora* del Sardou.

Anfiteatro Fenice: *Boccaccio* ebbe l'esito della prima sera, innanzi a publico passabilmente numeroso.

Dopo il secondo atto, la vezzosa signorina Bianchini, di cui era la serata d'onore, cantò con molta efficacia il grazioso valzer *La farfalla*, che dovette replicare fra insistenti applausi.

In omaggio le vennero offerti un canestro di fiori e due astucci.

Oggi, come nelle domeniche, due rappresentazioni: di giorno *La bella Elena*; di sera prima rappresentazione della fiaba *La principessa invisibile*.

Tentato suicidio. Ieri a sera, alle $8\frac{3}{4}$, un individuo dell'apparente età di anni 40, gettavasi in mare nelle vicinanze del palazzo delle Assicurazioni Generali, a scopo di togliersi la vita. Al tonfo alcuni marinai ed una guardia di finanza accorsero in suo aiuto e riuscirono a trarlo in salvo, e lo trasportarono alla vicina farmacia Biasoletto dove accorse il dott. d'Osmo in sostituzione del medico d'ispezione della Guardia medica, ch'era stato telefonicamente avvisato. Al poveretto fu praticata la respirazione artificiale, dopo di che con lettiga venne trasportato all'ospedale. Ignorasi chi egli sia e il motivo che l'abbia indotto al passo disperato.

Il ferimento di sabato sera. Rileviamo che lo stato di salute di quello studente a nome Isidoro Iegovich, che la notte di sabato era stato gravemente ferito, va sensibilmente migliorando. Riguardo al fatto, rileviamo ancora i seguenti particolari: In quella sera il Iegovich, che era rincasato per tempo, soffriva di un forte dolore di denti e per non sapere come distrarsi era uscito di casa e si era recato al caffè *Al Monteverde*, ove trovò tre suoi amici. Ad un tavolo vicino sedeva il Pietro Iurza che incominciò a pronunziare parole offensive all'indirizzo degli studenti, e questi per evitare quistioni, uscirono dal caffè pigliando ognuno una direzione diversa. E' noto poi come il Iurza si accostasse improvvisamente al Iegovich e gli vibrasse un colpo alla parte sinistra del collo.

Il ferimento dell'altra sera „Al Ponte della Fabbra". Ai brevi cenni dati nel *Piccolo della sera* sul ferimento avvenuto l'altra sera aggiungiamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Sabato sera, dunque, nella birraria *Al Ponte della Fabbra* stava seduto ad un tavolo un villico alquanto brillo, il quale diede un pugno sì forte alla spalliera di una sedia che la mandò in pezzi. Il padrone del locale reclamò l'indennizzo del danno cagionatogli, al che, dopo un po' di opposizione il villico si sottomise; poi tornò a sedere e bevette un altro bicchiere di birra, senza disturbare alcuno. Ad un tavolo vicino stava seduto un tale Michelcich, il quale, avendo veduto la scena precedente, si diede a rimproverare il villico per quanto aveva fatto. Alcuni astanti si intromisero, dicendo che oramai la cosa era finita, e non toccava a lui di movergli appunto. Il Michelcich, forse perchè è figlio d'un ispettore di publica sicurezza, volle arbitrariamente usare della forza del nome paterno e quando il villico gli domandò chi egli fosse rispose che lo avrebbe anche potuto arrestare ed alzatosi in piedi, sclamò solennemente: „In nome della legge lei è arrestato". Ciò dicendo, afferrò pel petto il povero diavolo e lo trascinò fuori del locale. Il villico allora, impaurito, lo pregò di lasciarlo e si offerse anche di pagargli la birra purchè lo accontentasse. Il Michelcich, visto che spirava buon vento, accettò la amichevole proposta e si recarono assieme in un'altra birraria. Dopo circa un'ora il Michelcich ricomparve da solo nella birraria *Al Ponte della Fabbra* e sedette ad un tavolo nel mezzo del locale.

Al suo entrare, alcune persone ch'erano state presenti a quanto prima era accaduto, fra le quali certo Giovanni Callista, di anni 30, portalettere, abitante in via delle Poste N. 6, incominciarono a mezza voce a indirizzare epiteti offensivi contro di lui. Il Michelcich rispose e ne accadde un parapiglia. Intervennero due guardie e intimarono al Callista di andarsene. E siccome questi tentava opporsi, lo presero per un braccio per condurlo fuori. Il Michelcich, allora, si gettò fra le due guardie, e con un *salvavita* che aveva seco, assestò un colpo al capo del Callista, in guisa da farlo cadere al suolo privo di sensi. Poi si diede a precipitosa fuga.

Fu subito chiesto soccorso alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, che constatò aver il Callista riportato una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, denudante l'osso. Fu tosto fasciato e condotto con vettura all'ospedale. Due ispettori si recarono subito nella birraria ed assunsero le testimonianze di quelli che si trovarono presenti al fatto.

Mezz'ora dopo il Callista, ch'era stato condotto all'ospedale, non si sa come, uscì e si portò alla Guardia medica dicendo che non voleva tenere la fasciatura al capo, ma da quel medico d'ispezione venne consigliato ad andarsene a casa sua e di non commettere eccessi.

Altro grave ferimento. Ierinotte il facchino Giovanni Baitz, d'anni 29, si dirigeva verso la propria abitazione, in Santa Maria Maddalena Superiore, quando, giunto in via del Bosco, s'imbattè in una comitiva di giovanotti che litigavano fra loro. Il Baitz, che era alquanto brillo, volle intromettersi nell'alterco; ma questo prese invece una piega sempre più seria; volavano i pugni, fu veduta luccicare qualche lama di coltello, e il Baitz ne uscì ferito, mentre la comitiva si dava alla fuga. Lo stato di ubriachezza in cui si trovava non gli permise di accorgersi nemmeno della ferita riportata, ed egli volle fare ancora un passeggiatina che dovette metter capo nell'osteria *Al Veterano* in via del Belvedere.

Strada facendo, si unì ad uno sconosciuto e fra una chiacchiera e l'altra arrivarono al suddetto locale ove sedettero ad un tavolo e ordinarono parecchi bicchieri di birra che bevettero uno dietro l'altro, parlando fra loro in sloveno. Quando fu giunta l'ora della chiusura del locale, la padrona li pregò di andarsene, ma il Baitz rispose che era ferito e che non si sentiva in forza di muoversi.

La padrona, sempre credendo che quello fosse un pretesto per non andarsene, corse a chiamare le guardie di publica sicurezza dell'ispettorato di via Belvedere N. 116 e 179, le quali, giunte, lo trovarono col capo appoggiato al gomito. Lo interrogarono, ma egli non rispose. Il suo compagno frattanto se n'era andato. La padrona allora gli sbottonò il panciotto, alzò la camicia e la maglia, dalla parte ove egli aveva indicato, e s'accorse ch'era tutto intriso di sangue ed aveva una larga ferita al dorso. Si mandò subito al Caffè della Stazione da dove venne telefonato alla Guardia medica e pochi minuti dopo comparve sul luogo il dott. Fonda con un infermiere. Si visitò il ferito e si constatò che aveva una ferita di taglio alla parte inferiore del dorso al lato sinistro, larga 8 e profonda 5 centimetri, nonchè due altre ferite da punta alla parte superiore della scapola. Prestategli le debite cure, egli fu trasportato all'ospedale mediante vettura.

Il suo stato è piuttosto grave.

Una famiglia in pericolo di morire avvelenata dai funghi. Ieri a sera, alle $8\frac{1}{4}$, dai vigili dell'appostamento di S. Giacomo veniva chiesto soccorso alla Guardia medica per una famiglia abitante in via delle Lodole N. 9. Si recò subito sul luogo il dott. Fonda con un infermiere e seppe che avevano mangiato dei funghi; erano tutti in preda a forti dolori ed a sforzi di vomito; non tardarono quindi a convincersi che fossero avvelenati. Si seppe poi come quei funghi fossero stati acquistati al mattino stesso per 20 soldi da uno sconosciuto. Fu somministrato un contro-veleno, dopo di che i dolori scemarono.

La famiglia si compone del padre Giovanni Vuga, d'anni 34, della madre Maria, d'anni 32, e di tre bambini: uno di 2, uno di 4 e uno di 6 anni. Mercè il pronto soccorso del dott. Fonda, ora il pericolo è scongiurato.

Epilessia. L'agente di commercio Clemente Trevisan, d'anni 20, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, ieri a sera sulla publica via fu colto da un assalto epilettico. Accorse dalla Guardia medica il dott. Fonda che prestò i dovuti soccorsi al sofferente, dopo di che fu condotto alla sua abitazione.

— Ieri mattina, certo Isacco Eskenasi, d'anni 50, ungherese, recavasi alla Cancelleria della Comunità israelitica per chiedere un soccorso. Appena entrato fu colpito da un assalto epilettico, male a cui va soggetto, e stramazzò a terra. Chiamato d'urgenza, il sig. Elio Treves si recò sul luogo coi suoi infermieri e si trasportò il sofferente all'infermeria, dove, dopo circa un'ora, si rimise alquanto.

Avvelenamento misterioso. - Dieci vittime. Esse vivevano libere e felici, vagando per la campagna Rusconi, ove è sito pure il Commissariato di polizia di San Giacomo in Monte. Fresche, rubiconde, sorelle quasi tutte, si sollazzavano nel verde prato che colà si estende, ignare dei tristi pensieri del mondo e ben pasciute. Ierlaltro una traballò, all'improviso cadde, era morta; la raccolsero credendo trattarsi di una disgrazia isolata, ma purtroppo da lì a poco una seconda, una terza, e così di seguito fino alla decima, a poche ore di intervallo, caddero, si dibatterono pochi istanti e cessarono di vivere.

I desolati padroni di quelle vittime, giacchè sono due, che le avevano in comune, impensieriti da tale perdita presero uno di quei cadaveri, ed avvoltolo in nero ammanto di lutto, lo mandarono alla vicina farmacia di San Giacomo in Monte. Ivi fu squarciato il terribile mistero!... Venne sezionato il freddo cadavere e nel ventre gli si rinvennero, fumanti ancora, i resti di una poltiglia composta di pane e fosforo... E così tutte quelle povere dieci creature erano morte... avvelenate. Da chi? Mistero!... Una tomba sola racchiude, in un angolo di quella campagna, le dieci spoglie innocenti, senza che si sia potuto rilevare la mano infame che compì tanto delitto. Si tratta - ci siamo dimenticati di dirvelo - di dieci galline.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri mattina, in una fabrica in costruzione in via Cecilia, ad un tratto, una trave che sosteneva un ponte si spezzò, e tanto il falegname Giacomo Michelich d'anni 42, abitante in Scorzeria al N. 59, quanto il manovale Giacomo Hrel d'anni 34, da Trebiciano, che si trovavano sul ponte, caddero dall'altezza di due metri e messo sopra un mucchio di rottami. Alle grida di quei due disgraziati, accorsero i loro compagni di lavoro, i quali li trasportarono in un luogo appartato della fabrica. Poco dopo, avvertito telefonicamente, comparve il dott. Rusca della Guardia medica con un infermiere, e constatò che il primo nella caduta aveva riportato una frattura all'osso nasale e una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, nonchè molteplici contusioni in varie parti del corpo, mentre l'altro aveva riportato alcune contusioni alle costole destre ed al ginocchio. Vennero prestate ad ambidue le più sollecite cure, indi dalle guardie di p. s. N. 32 e 116, che erano pure comparse sul luogo della disgrazia, furono condotti, con vettura, ognuno alla propria abitazione.

Muratore caduto dal primo piano. Il muratore Andrea Visnovits, di anni 28, abitante al N. 253 di Guardiella, ieri, nel riparare una finestra dello stabile suddetto, cadde dal primo piano nella via sottoposta e riportò una frattura alla gamba destra; dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Ubriaco caduto e ferito Ieri a sera, verso le 11, veniva accompagnato dalla guardia di p. s. N. 216 alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica, certo Bortolo Rosson, d'anni 40, il quale, caduto in istato di completa ubriachezza, aveva riportato due ferite lacero-contuse all'occipite; prima era stato sollevato e condotto alla farmacia Ravasini, dove ebbe le prime cure. Venne medicato ulteriormente dal dottore d'ispezione, dopodichè venne accompagnato a casa sua.

Grosso furto ed arresto. - Un conduttore ferroviario che apre le valigie dei viaggiatori. Giorni sono il conte A. da Gradisca si recava alla locale direzione di polizia a denunciare che in un giorno non precisabile del mese di settembre era stato derubato di una *broche* con otto brillanti ed otto smeraldi, del valore di circa 300 fiorini. A commettere il furto poteva essere stata, secondo il suo sospetto, una domestica che trovavasi allora al suo servizio e che

LA DONNA IN NERO

(6)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Con un fiammifero accese una candela stearica, e l'uomo impellicciato potè vedere dove si trovava. Era una stanza di circa quattro metri quadrati, dalla tappezzeria affumicata e lacera, contenente un letto, delle sedie, un cassettone, delle poltrone, tutto accompagnato, messi l'uno sull'altro, e dando alla camera l'aspetto d'un negozio da rigattiere piuttosto che d'una abitazione.

Per far posto a nuovo venuto e dargli la sedia che gli aveva offerta, la vecchia dovette spostare due o tre mobili, movere dei cuscini e dei pacchi di biancheria.

— Scusate, signore, gli disse. Sono tanto allo stretto!

Aveva preso un fare gentile, premuroso. I suoi occhi cupidi stavano fissi sulla pelliccia dello sconosciuto, che era bella. Quando fu riuscita bene o male a farlo sedere disse:

— Interrogatemi, signore. Sono ai vostri ordini. Cosa volete sapere?

— Si tratta d'una ragazza bionda.

La vecchia sorrise in modo erotico.

— Ah! Ah! Sghignazzò. Siete innamorato della floraia?

— Appunto. E' di lei che venivo a parlarvi.

— Non siete il primo, sapete.

L'uomo si scosse.

— Oh! rassicuratevi, disse la vecchia. E' ancora savia ed onesta, almeno, suppongo.

Quest'affermazione parve rassicurare un poco il signore impellicciato.

— Vive sola? domandò.

— Con sua madre... Una vecchia che ha avuto delle disgrazie...

— Parlatemi della fanciulla, disse l'uomo.

II.

Invece d'ascoltare coll'uomo della pelliccia il racconto più o meno esatto della portinaia, seguiremo la floraia nella cameretta al quinto piano, dove era salita con tutta la fretta che la sua debolezza le permetteva.

Quando risuonò il suo passo sul pianerottolo, una voce domandò:

— Sei tu, Jolanda?

— Sì, mamma.

E la fanciulla aprì l'uscio.

In quella un grido di stupore le sfuggì dalle labbra. Sua madre non era sola. Ai piedi del suo letto stava seduto un giovanotto.

Un vivo rossore colorì le guance della piccola floraia, e quel rossore aumentò ancora quando il giovinotto, un bruno di statura media, dal volto assai bello, si alzò a salutarla domandandole come stesse.

— Ma bene, signore, rispose. E la mamma?

Ella corse al letto su cui giaceva una donna di circa quarantacinque o cinquanta anni, perchè era impossibile indovinare precisamente l'età... una donna dimagrita, dagli occhi infossati, dalla tinta pallida, dai capelli grigi anzi tempo.

— Io, disse, abbracciando sua figlia, sto bene quanto è possibile... Ma tu, povera ragazza, costretta a star fuori con questo freddo pungente...

La fanciulla sorrise.

— Non ti impensierire per me, mamma. Sono forte.

La malata accennò il giovine, e disse:

— Il signor Renato ha avuta la compiacenza di venire a tenermi compagnia. E sai cosa m'ha detto il signor Renato?

— No, mamma.

Il giovinotto che non aveva ancora detto nulla si alzò intimidito, arrossendo come una fanciulla.

— Oh! signora, vi prego, disse. Non alla mia presenza.

E stava per andarsene.

— Sono io che vi faccio fuggire? domandò Jolanda.

— Oh! signorina, vi pare? disse in fretta il giovine. Ma avevo già detto a vostra madre che ho premura. Debbo essere al giornale alle otto, e non ho ancora pranzato.

Renato era operaio tipografo. Abitava nella stessa casa delle due donne, ma al secondo piano, dove occupava con sua madre un alloggio modesto ma comodaccio. Parecchie volte sulle scale e sulla porta aveva incontrato Jolanda, ed era stato preso d'un amore ardente che non aveva osato lasciare scorgere alla fanciulla, ma aveva confessato alla madre.

Renato Moerens, - tale era il nome del giovinotto, - aveva ventun'anni appena... Aveva tirato alla coscrizione l'anno prima ed era stato esente dal servizio come figlio di madre vedova.

Era dunque libero, ed aveva domandato la mano di Jolanda a sua madre.

Quando fu uscito, madre e figlia si guardarono un minuto, poi la prima disse:

— Senti, Jolanda.

Jolanda sedette accanto al letto, sulla sedia dove era stato Renato.

Aveva il cuore oppresso, ed una gran commozione che cercava invano di frenare le si leggeva negli occhi.

— Conosci già il signor Renato Moerens? disse la moribonda.

— L'ho veduto parecchie volte nel casamento.

— T'ha parlato?

— Mai, mamma.

— Come lo trovi?

La fanciulla, rossa come una peonia, chinò il capo senza rispondere.

— Pare che ti ami molto.

— Me?

(*Continua*)

era dimora a Trieste. Le indagini relative alla scoperta del ladro e al ricupero dell'effetto rubato furono affidate al cancellista di polizia sig. Tis, e furono, infatti, coronate da buon successo. Verso un'ora pom. di ieri, il detto funzionario, coadiuvato dagli agenti Moretti e Decolle, procedeva all'arresto del conduttore superiore alla ferrovia Meridionale, Francesco Marcing, d'anni 44, da Cilli, abitante nel vicolo S. Fortunato (Gretta), e ciò dopo aver fatto una lunga e minuziosa perquisizione al suo domicilio. Questo conduttore confessò che in un giorno appunto del mese di settembre, mentr'egli viaggiava col treno-corriere Cormons-Trieste, e precisamente durante il tratto Cormons-Gradisca, era penetrato nel vagone dei bagagli, aveva aperto, con una chiave falsa, una valigia e si era impossessato dell'oggetto prezioso in parola: oggetto che poi impegnò per l'importo di 60 fiorini ad un trattore di qui. Questa manovra del rubare dai bagagli dei viaggiatori era divenuta del resto, per lui, un'abitudine. Esercitava questa industria da circa due anni con crescente successo. Rubò così per un complessivo valore di circa un migliaio di fiorini. Nella perquisizione domiciliare fattagli gli furono trovati un pezzo d'oro e parecchie chiavi di varia grandezza, delle quali si serviva per aprire i bagagli dei viaggiatori. Il gioiello rubato venne ricuperato.

Scottata dal brodo bollente. Carolina Forti, d'anni 27, abitante al N. 33 di via Chiozza, nel pomeriggio di ieri, in seguito ad essersi rovesciato addosso del brodo bollente, riportò scottature di secondo grado all'avambraccio sinistro. Dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Colpo di chiave. Iermattina alle 10, il bottaio Giuseppe Treves, alquanto alterato dall'aquavite, se la prese, non si sa per quale motivo, col magazziniere Salvatore Sefani, della ditta Fratelli F. in via Carpison e con un colpo di chiave gli cagionò una ferita alla faccia. Contro il feritore venne mossa querela.

Ciò che può toccare a un galantuomo. Il famiglio dell'ospedale Antonio Cantarutti, d'anni 48, addetto a quello stabilimento da oltre dieci anni, ieri mattina alle 8 uscì per fare una piccola colazione. Arrivato in piazza delle Legna, fu avvicinato dalla guardia di publica sicurezza, Martinelli, la quale lo invitò a seguirla al 'ispettorato. Il Cantarutti sulle prime credette fosse uno scherzo, tanto più che la guardia era suo conoscente. Ma quella al contrario gli intimò di seguirlo e l'onest'uomo dovette seguire la guardia all'ispettorato di androna del Moro, ove venne rinchiuso in sala di sicurezza; dopo averlo trattenuto colà qualche po' di tempo, fu posto a confronto di uno sconosciuto dopo di che fu rimesso in libertà, con la semplice osservazione che era uno sbaglio.

Il pover'uomo dovette correre dai suoi superiori all'ospedale per scusarsi della involontaria (molto involontaria) assenza.

Ubriaco investito da una vettura. Nel pomeriggio di ieri il vecchio di 67 anni Lodovico Videsich, da Semeniz, abitante in via di Cologna, era ubriaco e camminando in via della Barriera vecchia, venne atterrato da una carrozza, a malgrado dell'allarme dato dal cocchiere. Fu sollevato da alcuni passanti, dalla guardia municipale Hollusoka, d'ispezione in piazza della Barriera vecchia, e dalla guardia di p. s. Bressan di androna del Moro. Giunta la lettiga della della Guardia medica, lo si trasportò alla stazione centrale di soccorso, ove fu assoggettato alle necessarie cure da parte del medico d'ispezione. Aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Fu poi accompagnato all'ospedale.

Eccessi e minaccie. In una casa equivoca di via delle Beccherie l'agente Francesco D., d'anni 20, da Trieste, commetteva gravi eccessi e minacciava in modo pericoloso certa Laura X. Il violento venne perciò arrestato.

— In un'osteria di via del Belvedere, ierinotte, i facchini Pietro F. d'anni 30, da Vippaco, Francesco A. d'anni 18, da Sesana, Luca P. d'anni 31, da Vippaco, Giuseppe G. d'anni 33, da Lubiana e Giovanni S. d'anni 25 da Radmansdorf, commettevano ogni sorta di eccessi a spezzarono maliziosamente un tavolo. Le guardie li trassero agli arresti.

Furti. Ierinotte una gomena del valore di 30 fiorini venne rubata dal trabaccolo *San Nicolò,* ormeggiato al Canale. Ladro ignoto.

— Un ignoto malfattore si introdusse ieri, al meriggio, nel casotto del portinaio della casa N. 1 di via Pondares e rubò due paia di stivali del valore di f. 16.

— In un caffè di piazza della Barriera Vecchia, ierinotte il calzolaio Giovanni J., abitante in via del Solitario N. 4, venne derubato d'un oriuolo d'argento con catenella di metallo del valore di 12 fiorini.

— Alla *sessolotta* Caterina S., abitante in via dell'Olmo, l'altra sera, in via del Torrente, venne rubato uno scialle del valore di f. 8, ch'ella portava sulle spalle.

Corrispondenza aperta. - *Povero muratore.* - La Cassa distrettuale, mandando certi ammalati all'ospedale, non fa una speculazione, nè si sottrae ad un obligo verso i suoi affiliati, perchè la Cassa stessa deve pagare all'ospedale civico 92 soldi al giorno per ogni affiliato ricoverato; dippiù deve corrispondere a quest'ultimo, se è uomo che abbia da mantenere qualcuno coi proventi del suo lavoro, metà della sovvenzione che gli spetterebbe se venisse curato in casa. Di regola, il medico della Cassa propone il passaggio di un ammalato all'ospedale quando la malattia sia tale da non poter essere efficacemente curata a domicilio, o quando l'abitazione del malato non sia rispondente alle esigenze dell'igiene. Talvolta però vengono mandati all'ospedale anche affiliati che non si trovino nelle condizioni succitate; ma allora si tratta di fondato sospetto di simulazione di malattia; simulazione che, di solito, non si spinge fino a sacrificare la libertà individuale, col farsi rinchiudere in una sezione del Nosocomio, e che, in ogni caso, non sarebbe possibile in uno stabilimento nel quale la sorveglianza è continua.

Ogni giorno una.

— Perchè riceve così di rado, lei, barone? Non le piace la società?

— Anzi, mi piace molto, ma ciò che mi secca è di restare a casa ad aspettarla.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 7½) «Dora».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8¼) «La bella Elena» — (Ore 8) «La principessa invisibile».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 31 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude invariata e segna: Credit 164.75, Rendita Italiana 91.5/8, Rubli cassa 198.40, Rubli fine 199.—. Dopo Borsa: Credit 165.10. (La chiusa precedente segnava: 164.10, 91.20, 197.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.75, Rendita 96.17, Meridionali 659.—. (La chiusa precedente segnava: 103.82, 96.60, 656.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.35 poi 92.20, alla dichiarazione dei premi 92.27. La Chiusa officiale segna: Francese 99.—, Italiana 92.32, Spagnuola 63.15, Banche ottomane 592.50. (Il Boulevard precedente segnava: 98.95, 92.17, 63.56, 591.7/8). — Dopo Borsa Italiano 92.30. Qui Rendita 90.5/8 a 90.75.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.53½. Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.95 a 11.98, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.85, Franchi 47.45 a 47.60, Italia 45.70 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 96.45 a 96.65, Rendita ungherese in oro 4% 111.75 a 112.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.20 a 100.50, Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 90.75 a 90.85, Lotti turchi 46.25 a 46.75, Serbi 3% 37.50 a 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35

Parigi 31. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.—, Rendita italiana 5% 92.32, Rendita spagnuola esterna 63.15, Azioni Banca Ottomana 592.50.

Francoforte 31. (Corsi per Nov.) Credit 263.—, Lombarde 84.3/8, Rend. oro 97.80. Ferma.

Caffè. Amburgo 31. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. —.—, per Dicembre 75.50, per Marzo 73.50. Sost.o.

— Amburgo 31. Rio ordinario loco 65—72, reale 73—76, buono 77—84.

— Havre 31. (Chiusa). Santos good average. Per Novembre per 50 chilogr. a fr. 94.—, per Marzo a fr. 94.—.

— Nuova-York 31. (Apertura). Rio per consegne future 20-30 in ribasso. Debole.

Cereali. Londra 31. — Importazione: Frumento 17516 quarters, Orzo 7575, Avena 96360.— Frumento inglese difficilmente vendibile un sc. in ribasso, estero calmo, da mezzo a un scellino in ribasso della settimana scorsa. Orzo stazionario. Avena senza affari; qualità russa in ribasso causa le forti importazioni nella settimana. Arrivi carichi Frumento e viaggiante senza affari, prezzi nominali, invariati. (Pioggia)

— Londra 31. (Diretto). Frumento da sc. 27.— a 35.—. Il tutto calmissimo.

Cotoni. Liverpool 31. — Importazione 28191 balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes 200. — Mercato baisse. — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre —.—, Ottobre-Novembre 4 10/64, Novembre-Dicembre 4 10/64, Dicembre-Gennaio 4 22/64, Gennaio-Febraio 4 24/64, Febraio-Marzo 4 27/64, Marzo-Aprile 4 30/64, Aprile-Maggio 4 32/64, Maggio-Giugno 4 34/64.

Farina. Parigi 31. (Dodici Marche) Per mese corr. 54.40, per Novembre 49.40, fiacca, quattro mesi da Novembre 49.50, quattro primi mesi 49.80. (Caldo).

Olio. Napoli 31. Gallipoli contanti 82.37, per Dicembre 83.23, per consegne future 83.81, per Marzo 83.9?, per Maggio 80.78. — Gioia contanti 78.95, per Dicembre 79.21, per consegne future 80.14, per Marzo 80.26, per Maggio 76.59.

— Parigi 31. Ravizzone. Per mese corr. 60.75, per Novembre 60.75, calmo, per Novembre-Dicembre 60.75, quattro primi mesi 61.50.

Petrolio. Brema 31. Loco 5.85. Calmo.

— Anversa 31. Loco —.—. Calmo.

Spirito. Berlino 31. Loco 32.20, per Ottobre-Novembre 31.25, per Aprile-Maggio 32.30.

— Parigi 31. Per mese corrente 46.25, per Novembre 46.25, fermo, per Novembre—Dicembre 46.50, quattro primi mesi 46.75.

Zucchero. Londra 31. Java a scellini 16.1/8 calmo, Rappe greggio a sc. 14.—, calmo.

— Parigi 31. Greggio da 88° disp. 38.50 a 39.— fermo, Bianco per mese corrente 40.50, per Novembre 41.—, hausse, tre mesi da Novembre 41.25, quattro primi mesi 42.—, Raffinato da 107.50 a 108.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo»

Ringraziamento.

A tutti quei gentili che vollero accompagnare all'ultima dimora dimora la salma della nostra indimenticabile consorte e rispettiva madre

ANTONIA

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia Udovich.

Ringraziamento

Le addoloratissime sottoscritte affrante per la sciagura loro toccata, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero parte al loro lutto, sia durante la malattia che in morte dalla loro indimenticabile

MARIA ved. VOGL

TRIESTE, 31 Ottobre 1892.

FAMIGLIE

Vogl-Schranzhofer-Gortan

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante uso scrittoio. Indirizzo al «Piccolo». (2221)

Ricercansi garzone sarte, con paga. Indirizzo al «Piccolo. (2138)

Ricercasi un ragazzo dal 10 ai 14 anni di buona famiglia e costituzione sana, quale mozzo per un yacht. Offerte al «Piccolo» sub «Mozzo». (2143)

Ricercasi abile corrispondente lingua italiana e croata, che conosca pure bene il tedesco presso casa espertatrice fiumana. Offerte sotto «C. P.» all'amministrazione del «Piccolo». (2185)

Ricercasi praticante negozio manifatture. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo.» (2114)

Ricercasi rappresentante che conosca italiano e tedesco, per oggetto patentato. Offerte «N. 100». «Piccolo» (2157)

Ricercansi abile macchinista e brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo.» (2160)

Verso paga cercansi due ragazzi per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (2195)

Ricercansi lavoranti macchine salse, oppure apprendiste. Valdirivo 18. (2200)

Signorina di distinta famiglia desidera impiegarsi in qualità di cassiera, venditrice oppure come donna di chiave. Indirizzo al «Piccolo». (2197)

Un giovane svizzero tedesco, buon contabile e corrispondente in lingua tedesca, italiana, francese, inglese cerca impiegarsi. Ottime referenze. Modesto. Offerte sotto «C. 4» «Piccolo». (2172)

Istitutrici, bonne, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili, Agenzia Wranitsky via Nuova 39. (2265)

Perfetto corrispondente tedesco e italiano cerca occupazione per qualche ora al giorno. Offerte «3.» al «Piccolo» (2177)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4—7½. (2125)

Tutti balli da salone apprendesi in 12 lezioni, Chiozza 5. (2125)

Studente tedesco, esame maturità dà lezioni. Eventualmente tedesco. Offerte «Kl.» «Piccolo» (2220)

Matematica fisica, descrittiva, tedesco-italiano-francese insegna distinto maestro privato. Indirizzo Chiozza 19, terzo, destra (2178)

Assolto reali superiori, abile nel tedesco cerca lezioni. Offerte B. «Piccolo». (2219)

Professore privato, tedesco, impartisce lezioni materie ginnasiali reali. Lingua letteratura tedesca. Offerte «D. S.» «Piccolo». (2213)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Via Forni 16, II. (2201)

Affittasi cameretta bene ammobiliata, via San Spiridione 8, porta 7, II. (2203)

Affittansi stanze, vuote o ammobigliate, volendo due letti; posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (2217)

D'affittare una stanza ammobigliata, in piazza della Borsa. Indirizzo al «Piccolo». (2216)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, dispensa e cucina, quarto piano, Barriera vecchia N. 29. Insinuarsi dal portinaio. (2209)

Affittasi 24 novembre stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (2116)

Affittasi prontamente Magazzino passeggio Aquedotto flor. 160. Indirizzo «Piccolo» 2183

Affittasi stanza ammobiliata, davanti. fiorini dieci. Via Zonta 8, I.mo (2189)

Affittasi piccola camera ammobiliata, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I piano destra. (2181)

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero, presso distinta famiglia di due persone, in vicinanza della Posta. Indirizzo al «Piccolo» (2173)

D'affittare prontamente Barriera 14, I piano, bellissima stanza vuota, ingresso libero, altra ammobigliata. (2164)

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero, Indirizzo al «Piccolo» (2127)

A Roiano casa N. 2 d'affittare prontamente una o eventualmente due stanze ammobiliate. 2049

Via Miramare 15 affittasi quartiere 8 stanze, acqua in cucina fiorini 370 annui. Insinuarsi Stadion 22. (2060)

25 fiorini camera ammobiliata davanti, con cesso, via Lavatoio 5. Insinuarsi portiere. (2207)

L'elegante Sala Tersicore Chiozza 5 cedesi con lizioni favorevoli; clubs. (2126)

Acquisti e vendite

Ricercasi gabbia u ata da pappagallo Magazzino via Tintore 6. (2120)

Da vendere buonissimo piano della fabrica Kern di Vienna, a prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo». (2122)

Cassaforte nuova piccola, numero zero, vendesi fiorini 65. Indirizzo «Piccolo». (2175)

Volontario cede equipaggiamento completo affatto nuovo. Forte ribasso. Via Coroneo 9, II piano. (1687)

Acquisterebbesi stanza visita, di sota finissima, in buonissimo stato, tutto un colore, escluso rosso, preferibile senza specchio e tavolo, prezzo mite, esclusi rivenditori, per vederla, fissare giornata, ora, via abitazione, piano e numero, con lettera sub «Pienda» al «Piccolo» (2174)

Un paletot da uomo, quasi nuovo, foderato in Surah è da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (2201)

Da vendere mobili, organo Ariston. Piazza Nuova N. 2, piano III. (2225)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Cagna grande caccia fu trovata. Proprietario rivolgasi Negozio Corso 10. (2224)

Smarrito sabato mattina braccialetto argento, percorrendo via Torrente, piazza Tintore. Pregato trovatore portarlo al «Piccolo». (2218)

Fu smarrita una banconota da 50, dal palazzo del Lloyd al Punto franco. Generosa mancia portandola al «Piccolo». (2210)

Ieri Domenica venne dimenticato un ombrello del valore 14 fiorini in Via Madonnina, vicino N. 2 pegiandola al muro. Pregasi portarla in via Lazzarotto vecchio N. 8 I piano. 2184

Diversi

Bionda Dea via Z. No respingeste lettera, sono come pazzo! Pronto qualunque sacrificio purchè amato da voi. Supplicovi ascoltarmi vi attendo ora vi recate via Caserma. L. (2182)

Pini. Risponderò quando sarò libera, circa in dieci giorni. Saluti. (2176)

Oscurità Perdona ritardo, amoti ardentemente. Quando faremo altra mangiata luganighe! Buone feste. (2194)

Questa sera parto, desidero vederla piazza Grande, Caffè Specchi. Addio. M. L. (2190)

Perdonatemi Potessi col pianto cancellare! Silenzio almen m'uccidesse vi sarei grata. 18 S. P. (2188)

Anna. Occasione feste amici avventori augurant buon pro' col vecchio dindio tinto. (2187)

A.M. 101. Spero non sarai in collera, non fu colpa mia, auguroti buone feste. P. 101. (2222)

Pola 8. Non diamo risposta mediante il giornale «il Piccolo», per motivi che vi faremo noti. Ciò che abbiamo a dirvi rileverete dalla nostra lettera che da venerdì in poi avrete agio di prelevare alla posta sotto il vostro pseudonimo più il numero della casa che fate recapitare i vostri scritti. I. e G. (2215)

Fernando notifica alla signora incontrata domenica, che egli l'ama ancor sempre; spera da essa altrettanto. (2203)

I. Attesi segnale, ma nulla vidi, ahimè! la mia consolazione ad essere forse la cruda sorte dell'oblio! (2202)

Signorina N. E. B. Vi attendeva domenica. Attendo ancora, venite oppure scrivetemi in casa. Giuseppe S. (2199)

Perspicace Rendetemi possibile, ve ne prego, di parlarvi quest'oggi, passando il corso al mezzodì. (2226)

Olga Con molto dolore vi ho veduta domenica ritornare dal Politeama mentre vi avevo cercata alla Fenice, ed ho voluto compensarmene seguendovi dove mi avete veduto. Fate che io sappia dove andrete questa sera e domani, ve ne prego, portando, quando mi vedrete, la mano alla bocca nel Filodramatico e sopra i capelli per la Fenice. Come sarei felice di trovarvi un giorno sola, quando vengo da voi. Procurate amarmi almeno un pochino, perchè io vi amo molto. (2226)

Le signorine del comitato per il ballo di questa sera pregano gentilmente invitati non mancare intervenire Sala Tersicore, Chiozza 5. (2127)

Ricercansi prima intavolazione fiorini 4000. — Offerte «Intavolazione» al «Piccolo». (2212)—

Canova piazza Barriera, moscato e refosco dolce 3d, litro. (2155)

Eleganti vestiti da signora f. 15 e più. Vestaglie, matinées, vestiti per bambini e mantelletti a prezzi modicissimi, trovansi nel Lavoratorio Bonporat, Piazza Borsa 8. (2022)

Merci di fallimento: Vestiti, stivali, ecc. a prezzi eccezionalmente bassi. Via Beccherie N. 11. (2196)

Ghirlande prezzi favolosamente bassi. Via San Nicolò N. 26, III piano. (2208)

Consiglio per le signore. Per farsi belle si riceve gratis dal Profumiere Wohl, Trieste via S. Sebastiano 4. (2185)

La Sartorella reca amenissimo racconto triestino «La casa del diavolo». (2191)

Guanti addatti alle uniformi, da 65, 75, 85, 95 soldi e fior. 1 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (2193)

Gravatte adatte alle uniformi, da 18, 20, 22 e 25 soldi in poi. Negozio Viennese. (2193)

Colletti adatti alle uniformi, da 8, 10, 15, 18, 20, 22 e 25 soldi. Negozio Viennese. (2193)

Ombrelli da pioggia in lana a f. 1.12 ed Ombrelli da pioggia in seta a fior. 2 nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 2193

Porcellane vetrami, lampade, via Canale angolo San Spiridione, prezzi limitati. (2192)

Sempre pronte susie da letto, assortimento tendine da finestra. Tappezziere Panz, via Fontanone 11. (2198)

Riparazione e cimentazione di bilance di tutte le qualità. Riva Pescatori. Fano. (2211)

Banane 3, melanzane, zucchette 1, pesci rossi 4. Negozio Polli, figlio. (2209)

Cavalli sabato 5 novembre corr. saranno venduti a publica asta al miglior offerente sopra il prezzo di stima, nello stallaggio al N. 5, via Foscolo 9, nove cavalli da carri e vetture, verso pronti contanti ed immediato asporto. (2214)

Pistoria pasticceria, piazza Barriera, ex Mioni, trovasi grandioso assortimento Fave e Bomboni diversi a f. 1.20 chilo. Spera vedersi onorato da numerosa clientela. Giovanni Viezzi. (2223)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 2152

Salumeria e Salsicceria
uso Vienna e Graz
VIA CHIOZZA Num. 16.

IL MEDICO OSTETRICO
Dr. G. de Zadro
si è trasferito in città, ed abita
Via del Fontanone N. 16, III p.
Consultazioni per privati dalle 2-3 pom.
Recapito nelle farmacie: **Serravallo, Praxmarer, Prendini, Keller** (Via Riborgo), **Saraval, Skopczynsky** (Via Farneto).

Istituto privato di Ginnastica
Via Stadion N. 4
Apertura Lunedì 7 corr.
ORARIO PROVVISORIO:
Adulti: Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 8½-9½ pom.
Allieve: Mercoledì e Sabato dalle 5-6 pom.
Allievi: Martedì e Venerdì dalle 5-6 pom.

PROMESSE
BODEN A F. 1.50
Estrazione già 5 Novembre. Vincita principale fior. 50.000. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Ricercasi prontamente
Agente pratico nelle manipolazioni doganali Offerte sub «*R. M. 500*» all'amministrazione del giornale

Vino delle primarie cantine di *Marsala-SICILIA.*
Si avverte questo spettabile publico che oggi si è aperto in **via dell'Olmo N. 4** uno **Spaccio vini** al minuto:
Bianco Marsala soldi **36** al litro
Nero " " **28** "

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL e COMP.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Ultime Novità
MANDOLINI napoletani da f. 14 in poi.
BUSTI in porcellana di tutti i più celebri musicisti a soldi 90.
OCARINE di metallo nichellato da s. 70 a f. 1.50
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

REGALI
— in —
grandioso assortimento
e prezzi mitissimi,
trovansi
nell'OREFICERIA TRIESTINA
— Via Malcanton —

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
Questa sera
Concerto
della
Orchestra Militare
Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10.

CANDELE „ADRIA" FINISSIME!
Avendo conchiuso un contratto con la rinomata fabrica Candele dei signori
Semler e Frenzel di Bruna
mi trovo nel mio Negozio Commestibili con una colossale partita da poter vendere
a soldi 36 il pacco.
NB. Togliendo 10 pacchi verrebbe costare 35 l'uno, per 25 pacchi soldi 34 e per 100 pacchi a soldi 33 l'uno.
Giovanni Verli
Via S. Antonio Num. 4

Loden doppia altezza 20 soldi al metro.
Stoffe per vestiti, doppia altezza, 22 soldi al metro.
Grande scelta in ***Stoffe da toilette.***
S. ÖHLER & Comp.
di Vienna
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO
Lettura interessante italiana, tedesca, francese, inglese. Cataloghi dilettevoli 50 centesimi, con 4 campioni Lire 1.50. - **E. F. A. Schlöffel** libreria Amsterdam (Olanda).

Venne aperto
— LO —
SPACCIO VINI
"Ai Siciliani,,
in via del Ponte N. 5
Vino bianco sicil. (nuovo) a s. 32 il litro
Vino nero pugliese (nuovo) a soldi 28
Vino d'Istria (nuovo) I qualità a soldi 28.

Secondo il COMUNICATO dell'I. R. MINISTERO di FINANZA
con l'introduzione della nuova valuta vengono poste fuori di corso tutte le monete di convenzione ancora in circolazione e precisamente: **Crocioni, Spadoni, Svanziche** vecchie e nuove, **Carantani** da 3, 5 e 6.
Sono inoltre fuori di corso:
Talleri **Maria Teresa, Bavari, Colonnati Messicani, Prussiani, Prussiani doppi Svanziche** estere.
Tutte le sopra indicate monete, come qualsiasi altra moneta d'oro e d'argento, vengono comperate al miglior corso di giornata dalla **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

Le migliori
Acque di toeletta, glicerine e polvere di cipria, lozioni vegetali e ristoratori dei capelli di tutte le principali fabriche per la cura giornaliera della pelle e capelli si vendono presso il ***Negozio Profumerie***
„Al Regno di Flora"
Trieste, Via S. Sebastiano N. 4

Ammirazione!
Recente arrivo eccellente ***Caviaro Americano*** dei Laghi di Erie a ***fior. 7*** il kilo.
Negozio ***Giov. Verli***
Via S. Antonio 4.

IN CAMPAGNA
fu Tomsich N. 121 Via Rossetti prolungata e via dell' Eremo
A SPINA
i vini del proprio prodotto
Borgogna, Nostrano e Bianco dolce.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Per le feste dei Santi
nella popolarissima OSTERIA
AL GRANER
Via Tintore N. 5
SI SMERCIERÀ
Vino genuino d' Istria
Nero dolce a soldi **28** il litro
Bianco " " **32** "
Per uso famiglia non meno di litri 10
a soldi **24** il litro

Biscottini non plus ultra
della prima fabrica dell'Austria-Ungaria Anglo-Ungarian Biscuit Company
vendesi nel Negozio
GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio N. 4, ai seguenti prezzi: Cabin, Metropolitan, Gem, Nic Nac, Household a f. —.75 al kilo, Combination, Lunch, Pik-Nik, Liliput, Union, Universel f. —.95 al kilo, Albert, Coneurens, Aroneraot, Diadem, Demi Lune, Seed, Ring a f. 1.15. Almond Rings, Baros, Marie, Croquette Meizena Vaffer, Mixed a f. 140 al kilo.

AU VRAI MIKADO
N. 4 Piazza della Borsa N. 4
Per la stagione invernale.
Arrivo di un grande assortimento **Paraventi** e **Parastufe** da **f. 3 50** l'uno.
Occasione **Paraventi** 180 cent. a 4 lante **f. 4 50.**
Grandioso assortimento **oggetti per regali** per le prossime feste di Natale e Capo d'anno
Venendo la Ditta traslocata del tutto a Vienna i prezzi sono fortemente ribassati.
TÈ Raccolta 1892-93.

CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione Giovedì 3 Novembre, Vincita principale franchi 100.000. Viglietti per cassa a f. 13.50 circa. vendibile in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
VIG. IN RATE DA F. 1 AL MESE.

LEALE RIBASSO
dell' eccellente ***Marsala*** della **premiata fattoria** di **Pietro Giacone Ruggero Cp. in Marsala.**
Nel Negozio Commestibili
— di —
GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio 4
trovasi una forte partita a dettaglio ai seguenti prezzi:

Bottiglie	**da 1½**	**a f.**	**1.80**
»	» 1	»	1.20
»	» 7/10	»	—.95
»	» 5/10	»	—.65

NB. Per maggiore quantitativo a prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL.

Puritas
(Latte per ringiovanire i capelli)
Purias è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.
OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA", Via S. Sebastiano N. 4.

ARTURO ARNOULD. (19)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Che cerchi? - domandò la vecchia governante.

— Il manicotto! Non l'avevo entrando?

— Non l'ho visto.

— Allora, l'ho perduto, dimenticato... Dove?... dove?

Tutto ad un tratto si battè la fronte.

— Ah! mi ricordo, adesso... In casa di Zenaide!... nel suo salottino!... Sono uscita con tanta furia!... E se mio padre l'ha veduto... Che fare? Che dirgli?

— Ne sei sicura?

— Oh! sicurissima!... Era caduto a terra... Lo vedo ancora... E siamo d'accordo di dire che non sono andata da lei!... Ecco una prova convincente, per esempio.

La giovane che parlava in questo istante, non rassomigliava punto a quella che abbiamo veduta due volte, calma, fredda, dal fare annoiato e sottomesso.

I suoi occhi avevano uno splendore inquietante. Il suo viso animato rivelava la violenza e l'energia.

Margherita non sembrava affatto sorpresa di questa trasformazione.

— Nulla prova, - le diss'ella, - che tuo padre l'abbia trovato. La signora di Séverin l'avrà fatto scomparire.

— Non ne ha avuto il tempo. Egli entrava per una porta mentre io usciva dall'altra... e vede tutto! E' il suo mestiere!

— E, perchè nascondergli questa visita?

— Conosci mio padre, e me lo domandi? Non ama di vedermi in relazione con nessuno. Devo rendergli conto di tutti i miei passi! Mi tiene come una reclusa! Ero più libera in convento. Sarebbe stato necessario chiedergli il permesso di andare a trovare Zenaide. Avrei dovuto dirgli perchè volevo andarvi oggi piuttosto che domani. E non potevo dirglielo, non è vero? aggiunse ella con un ghigno che si spense in un brivido.

— Eppure l'anno scorso ti permise di passare due mesi in casa sua, in campagna... senza nemmeno venirti a trovare.

— Non è stato senza difficoltà, e credo che siasi pentito di questa condiscendenza; giacchè dopo si oppose alle nostre relazioni... e non vuole più che io la veda da sola.

— In ogni caso, non puoi sperare che ignori la tua uscita d'oggi.

— No, ma contavo dirgli che ero andata a passare un'ora al convento ove sono stata per due anni, e, difatti, vi sono passata, prima di andare da Zenaide, per crearmi un alibi. Ed è per questo che ho fatto tardi.

— Ebbene?

— Ebbene, se ha trovato il manicotto...

— Gli dirai che sei stata dalla signora Séverin... è più semplice e più prudente.

— Impossibile, adesso. Siamo convenute di negare questa visita da parte mia. Sai bene, sciagurata... che il momento è tragico... che una inezia può svegliare i suoi sospetti... per quell'uomo che è il sospetto personificato... eppoi non voglio... non bisogna attirare la sua attenzione da questo lato... deve credere che la mia amicizia per Zenaide è raffreddata... fingiamo tutte e due necessariamente... fin da... fin dall'epoca di cui tu parlavi!... di non essere più amiche.

— Emma! - mormorò la vecchia governante, con accento desolato - tu mi renderai pazza e mi farai morire di dolore.

— Lamentati pure - replicò la giovane irritata. - Anche tu hai la tua parte di responsabilità in tutto questo... la prima e la più importante.

— Ti ho troppo amata! - riprese Margherita con dolore. - Ma la tua povera madre, un giorno... mi aveva fatto giurare di amarti per lei... ed ho mantenuto questo giuramento meglio che ho potuto... Ella era tanto disgraziata.

— Hai ceduto troppo, mi hai ruinata, proseguì la signorina Dalifroy coll'occhio carico più di collera che di tenerezza e di riconoscenza o sembra che io abbia tutto il sangue di mia madre nelle vene. Adesso è troppo tardi per gemere. Bisogna uscire da quest'impiccio! Che dire a mio padre? Zenaide forse sarà stata obbligata di confessare la mia presenza in casa sua...

(Continua)